



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE
PROVINCIA DI NOVARA

Verbale di adunanza del Consiglio comunale

(redatto ai sensi dell'art. 11 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale)

seduta	straordinaria
convocazione	prima
n. d'ordine	28/2024
data	23/07/2024
contenuto	deliberazione
oggetto	NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE

L'anno **Duemilaventiquattro**, il giorno **Ventitré** del mese di **Luglio**, alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze consiliari, in Piazza G. Matteotti n. 34, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente Legge e dallo Statuto Comunale, sono oggi convocati in adunanza i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
SPONGHINI Fabio	Sindaco	X	
BAGNATI Matteo	Consigliere	X	
BARBERO Federica	Consigliere	X	
BARBERO Paolo	Consigliere	X	
BOVIO Andrea	Consigliere	X	
BOVIO Chiara	Consigliere	X	
CERFEDA Davide	Consigliere		X
DE STEFANIS Leonardo	Consigliere		X
MIGLIO Claudia	Consigliere	X	
APOSTOLO Ilenia	Consigliere	X	
BOVIO Mara	Consigliere	X	
COTUGNO Michele	Consigliere	X	
MAZZARON Federico	Consigliere	X	
	TOTALE	11	2

È altresì presente il Vice Segretario del Comune di Bellinzago Novarese, dott.ssa Alessandra Barcaro, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. Fabio Sponghini, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza del Consiglio e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

C.C. n. 28 in data 23.07.2024

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE

DATO ATTO che il Vicesindaco Bagnati, in qualità di assessore competente, relaziona come segue sulla proposta di deliberazione in oggetto:

PREMESSO che questo Comune dispone di un “Regolamento per la videosorveglianza”, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 04.03.2009 e redatto nel rispetto delle norme che regolano la materia;

CONSIDERATA l'introduzione a livello europeo di nuove regolamentazioni e direttive, di cui il Regolamento UE Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679 (RGPD), relativo “alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e normativa nazionale di attuazione;

la Direttiva UE 2016/680, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio e normativa nazionale di attuazione;

CONSIDERATO, inoltre, il DPR n. 15 del 15/01/2018 recante “Regolamento a norma dell'art. 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;

CONSIDERATO ancora il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali in materia di Videosorveglianza dell'8 aprile 2010 (GU n. 99 del 29/04/2010);

il Decreto Ministero dell'Interno 05/08/2008 (GU n. 186 del 09.08.2008);

la Legge n. 38/2009 recante “misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale nonché in tema di atti persecutori;

la Videosorveglianza in ambito Comunale si fonda sui principi applicabili al trattamento di dati personali di cui all'art. 5, RGDP e, in particolare: principio di liceità, principio di necessità, principio di proporzionalità e principio di finalità.

VERIFICATO che l'utilizzo delle più moderne strumentazioni, poste a disposizione dell'Amministrazione dalla tecnologia, deve essere assoggettato ad espresso riconoscimento di dette strumentazioni nel dettato regolamentare, onde garantire la massima trasparenza;

RITENUTO opportuno, in conseguenza, procedere ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., all'approvazione del NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE;

RICHIESTO il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000;

Procede, quindi, alla lettura, delle parti essenziali della bozza di regolamento, segnalando la presenza di un refuso all'art. 14 - in merito alla possibilità di accedere alle registrazioni da parte degli interessati - ove si dice che *“L'istanza per l'esercizio dei diritti dell'interessato è presentata al Responsabile del trattamento dei dati individuato nel Responsabile dell'Area di Polizia Locale”*.

Qualora – a una richiesta – non fosse data risposta o adeguata risposta al Comandante subentra il Responsabile della Protezione dei dati dell’Ente – trattasi di un professionista esterno - i cui dati di contatto sono disponibili sulla home page del sito istituzionale dell’Ente alla sezione ... pertanto, manca l’indicazione della sezione che è “**Informativa Privacy – Responsabile della Protezione dei dati (DPO)**”. Conclude, poi, la disamina, del regolamento e dei suoi allegati.

Il Vicesindaco precisa come dal punto di vista procedurale, essendo l’Amministrazione comunale nuova, non sia stata ancora istituita la Commissione Regolamenti; tuttavia, come anticipato nella riunione dei Capigruppo, si è ritenuto di portare in Consiglio tale regolamento, pur in mancanza del passaggio in commissione, al fine di rendere pienamente operativo il nuovo impianto in tempi brevi, restando disponibili a rivedere il regolamento in Commissione in autunno, dopo la nomina della stessa.

Sentiti i seguenti interventi:

Il consigliere Mazzaron, pur dichiarandosi favorevole alla regolamentazione del servizio di videosorveglianza, rileva una violazione dell’art. 30 comma 4 del Regolamento del consiglio comunale, che prevede il passaggio della bozza prima in Commissione regolamenti e successivamente in Consiglio. A tal fine, il gruppo avrebbe chiesto il rinvio della trattazione del punto ad una seduta successiva, in modo da rispettare il preventivo passaggio in commissione; ove ciò non sia possibile, il gruppo ha formulato tre richieste di emendamenti, che lo stesso va a leggere – e che si allegano al presente atto - e per i quali chiede la possibilità di voto.

Il Sindaco informa che nel prossimo consiglio comunale, fra i vari punti ci sarà quello della nomina della Commissione Regolamenti, che probabilmente sarà poi convocata a settembre. Ribadisce la funzione consultiva delle commissioni (i cui pareri espressi vengono poi portati in consiglio comunale, che è l’organo competente anche in materia di regolamenti). Nel caso specifico, vi era la necessità di portare il sistema di videosorveglianza il prima possibile in utilizzo, perciò si è ritenuto opportuno portarlo nella presente seduta di consiglio. Il Sindaco conferma la disponibilità a portare il regolamento in commissione a settembre, al fine di discutere eventuali proposte di modifica, pur ricordando la natura molto tecnica del regolamento.

Il consigliere Cotugno chiede chiarimenti rispetto alle eventuali sanzioni citate dal Vicesindaco nella relazione, per l’ipotesi di mancata approvazione del regolamento.

Il Vicesindaco, ribadita di nuovo la natura fortemente tecnica del regolamento, rileva come, non essendo ad oggi ancora costituita la Commissione regolamenti, non possa parlarsi di una violazione del regolamento.

In merito agli emendamenti presentati, il primo si riferisce al refuso già segnalato dallo stesso nella relazione; l’incompletezza della frase è dovuta alla mancanza del punto sul sito dove reperire i dati di contatto del responsabile dell’ente, che è la Sezione “*Informativa Privacy – Responsabile della Protezione dei dati (DPO)*”. In merito alla proposta di emendamento n.2, esso riguarda un aspetto sostanziale, come tale non modificabile nella presente seduta, pertanto, questo può essere un motivo per convocare la commissione a settembre. Quanto all’emendamento n.3, trattasi di una questione di comprensione del testo; sul sito vi è la sezione regolamenti dove vengono pubblicati gli stessi.

Circa la domanda del consigliere Cotugno, precisa che le sanzioni sono previste dal Garante della privacy.

Il Sindaco chiarisce che al momento le telecamere sono spente; per poterle attivare e poter irrogare le sanzioni, è necessario adeguare il regolamento. Le sanzioni all’ente potrebbero essere comminate dal Garante privacy qualora un soggetto contestasse la sanzione a lui fatta in violazione dei suoi diritti.

Il consigliere Mazzaron chiede informazioni circa gli orari di attivazione delle telecamere ai varchi

di ingresso e se la telecamera davanti alle scuole avrà la funzione di fare multe e gli orari.
Il Vicesindaco chiarisce che davanti alle scuole le telecamere saranno attive in fasce orarie determinate. I varchi connessi alle fasce orarie sono sempre operativi.

Il Sindaco precisa che tali varchi hanno anche una funzione di controllo dei passaggi, rispetto ad es. alle auto rubate, oltre al controllo di assicurazione e revisione auto. Precisa come l'amministrazione miri ad un corretto rispetto delle norme, pertanto, prima della messa in funzione in merito alle multe agli accessi, verrà data adeguata informativa e possibilmente ci sarà un periodo di prova.

In merito all'emendamento n.2 (relativo all'abbigliamento indossato al momento della ripresa), si rinvia ad un approfondimento in sede di commissione insieme al Comandante di polizia, in quanto trattasi di modifica sostanziale che non può essere fatta nella presente seduta di consiglio, essendo agli atti della bozza di regolamento il parere di regolarità tecnica del responsabile di servizio.

Quanto all'integrazione del punto, si propone l'integrazione formale dei dati del sito relativi alla sezione. Riguardo al terzo emendamento, propone di rinviare il punto in sede di commissione.

Il Sindaco precisa, infine, che nelle ultime settimane si è proceduto all'aggiornamento del sito comunale, grazie all'adesione del comune a bandi ministeriali; i contenuti devono essere completati dai diversi uffici, anche grazie al contributo di una risorsa che svolge servizio civile presso il Comune.

Invita, quindi, il Vicesindaco a leggere la frase relativa all'integrazione a pag. 14 del Regolamento, art. 14 *“.... Se non ricevuta risposta o adeguata risposta [si fa richiesta, non dichiarato] al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ente, ai sensi dell'art. 38, paragrafo 4, RGDP (i cui dati di contatto sono disponibili sulla home page del sito istituzionale dell'Ente alla Sezione **“Informativa Privacy” Responsabile della Protezione dei dati DPO).***

DATO ATTO che non ci sono altri interventi, il Presidente pone in votazione l'integrazione all'art. 14 del regolamento con l'inserimento, nel punto sopra indicato, delle parole **“Informativa Privacy Responsabile della Protezione dei dati DPO”**.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che al momento della votazione sono presenti n. 11 consiglieri, come risultanti dall'appello iniziale, procede, con voto palese per alzata di mano, alla votazione per l'integrazione suddetta, avente il seguente risultato:

PRESENTI	N. 11
VOTANTI	N. 11
VOTI A FAVORE	N. 11
ASTENUTI	N. 0
CONTRARI	N. 0

Successivamente, il Presidente pone in votazione l'approvazione dell'intero regolamento.

Prima di procedere alla votazione, il consigliere Mazzaron formula la dichiarazione di voto del gruppo di minoranza, comunicando che sarà un voto di astensione, in considerazione del mancato passaggio in commissione del punto in oggetto.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione resa per alzata di mano dagli aventi diritto, il cui esito sotto riportato è accertato e proclamato dal Sindaco:

PRESENTI	N. 11
VOTANTI	N. 11
VOTI A FAVORE	N. 7
ASTENUTI	N. 4 (Apostolo, Bovio Mara, Cotugno, Mazzaron)
CONTRARI	N. 0

DELIBERA

1. Di approvare il “nuovo regolamento per la disciplina del sistema di videosorveglianza comunale”, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che dette modificazioni regolamentari diverranno efficaci nei modi e termini di legge.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
Dott. Fabio SPONGHINI

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Alessandra BARCARO

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 09.09.2024
e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Bellinzago Novarese, 09.09.2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco LELLA